



Oggetto: Osservazioni e suggerimenti a seguito dei Convegni 3,5,7,10 e 12 luglio 2023 sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/23.

In data 12 luglio u.s. si è concluso il ciclo dei 5 Convegni sul nuovo Codice dei Contratti (uno per ogni libro) organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma e dalla propria Fondazione (FOIR) per il tramite del Comitato Tecnico Appalti Pubblici (CTAP).

I Convegni hanno rappresentato una importante occasione per fare il punto e dibattere sulle principali novità introdotte dal nuovo Codice ed acquisire dagli ingegneri e dai professionisti che operano sul campo le loro osservazioni e criticità interpretative ed applicative.

L'iniziativa formativa, erogata sia in presenza sia in modalità webinar, ha riscontrato un notevole interesse con oltre 2000 partecipanti.

Conformemente allo spirito ampiamente condiviso dei principi del nuovo Codice, ci pregiamo di riportare sinteticamente alcune osservazioni e criticità, emerse durante gli interventi dei relatori e dal confronto con i partecipanti, con proposte di suggerimenti e soluzioni applicative, eventualmente da recepire in un futuro correttivo e/o aggiornamento del Codice e dei suoi Allegati, ovvero con circolari dell'Ufficio Legislativo del MIT:

1. Puntare in modo deciso sulla qualificazione delle Stazioni Appaltanti e sulla formazione degli operatori;
2. Valorizzare la figura del Responsabile Unico del Progetto, certificandone le competenze e ridefinendo il sistema di inquadramento professionale, anche in termini di retribuzione, delle figure altamente specialistiche che assumono responsabilità nei procedimenti tecnico-amministrativi sottesi alla realizzazione di un'opera pubblica;
3. Estendere l'incentivo per funzioni tecniche anche ai dirigenti delle stazioni appaltanti e dei concessionari;
4. Introdurre l'obbligo di costituzione del Collegio Consultivo Tecnico *ante operam*, almeno nei casi di opere sopra soglia, in considerazione dell'importanza, nella fase del progetto di fattibilità tecnica economica da porre a base di gara, di porre attenzione ai vincoli, ai sottoservizi, allo stato dei luoghi, a indagini preventive;
5. Semplificare i bandi di gara per favorire la massima partecipazione e ridurre il contenzioso, anche introducendo dei bandi-tipo, come fatto in altri Paesi europei;
6. Introdurre nuovi metodi di determinazione della soglia di anomalia, che rendano la scelta del sistema non prevedibile, che impediscano eventuali fenomeni collusivi e garantiscano offerte equilibrate, evitando situazioni di ribasso eccessivo;





7. Superare la possibilità per le S.A. di derogare all'obbligo di suddivisione in lotti per ragioni organizzative. Inoltre, la nozione di lotto quantitativo finisce per sovrapporsi a quella di lotto funzionale;
8. Fissare la soglia al 90 per cento per la misura della variazione dei prezzi che viene riconosciuta all'impresa ed eliminare la cadenza annuale di approvazione ed elaborazione degli indici;
9. Evitare di sottoporre le progettazioni esecutive nell'appalto integrato a ribasso, prevedendo il pagamento diretto da parte della stazione appaltante dei progettisti incaricati dall'Impresa;
10. Precisare, per quanto concerne i compensi per gli affidamenti di ingegneria ed architettura, che il riferimento risiede nell'All. 1.13 del nuovo codice (che recepisce al momento quanto indicato dal c.d. Decreto Parametri D.M. 17/06/2016) anche in considerazione di quanto previsto dalla Legge 49/2023 (c.d. Equo compenso);
11. Per quanto attiene al Libro V, in particolare "Del Contenzioso", se ne auspica una revisione complessiva. Più puntualmente, precisare che laddove è stato costituito un Collegio Consultivo Tecnico non è necessario il ricordo l'Accordo bonario; semplificare l'iter autorizzativo dell'Arbitrato.

Per quanto attiene ai Collegi Consultivi Tecnici, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma con la propria Fondazione, per il tramite del Comitato Tecnico Appalti Pubblici, si rende sin da ora disponibile a predisporre una bozza di proposta di aggiornamento dell'Allegato A al D.M. 17.01.2022 (Linee Guida per i Collegi Consultivi Tecnici) da trasmettere al Consiglio Superiore dei LL.PP.

Confidando di aver fatto cosa gradita e di aver dato un utile contributo alla formazione e conoscenza del nuovo Codice dei Contratti Pubblici con la nostra iniziativa, che rientra nei compiti di formazione e aggiornamento professionale (ex DPR 137/2012) dell'Ordine degli Ingegneri, si ringraziano nuovamente gli Enti e le Organizzazioni patrocinanti il ciclo di Convegni ed i Relatori intervenuti.

Distinti saluti.

Il Vice Presidente della Fondazione

Ing. Tullio Russo



Il coordinatore del CTAP

Dott. Ing. Sergio Minotti

Il Presidente dell'Ordine
Ing. Massimo Cerri